

Repertorio n.53195

Raccolta n.25342

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "OASI DELL'ACCOGLIENZA Organizzazione di Volontariato - ODV" CON SEDE IN FANO (PU)



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

sette agosto duemilaventitre

7.8.2023

alle ore dodici

In Pesaro, nel mio studio in Via Guidi n. 15, io sottoscritto dr CESARE LICINI Notaio in Pesaro, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino procedo alla redazione del verbale di assemblea dell'associazione denominata "OASI DELL'ACCOGLIENZA Organizzazione di Volontariato - ODV", con sede in Fano (PU), via Sant'Andrea in Villis n.21, costituita con atto a rogito Notaio Melchiorre Oliviero di Torino in data 13 marzo 1992 repertorio n. 64061, registrato a Torino il 31 marzo 1992 al n. 12.223 e successive modificazioni per atto a mio rogito in data 19 maggio 1993, registrato a Pesaro il 27 maggio 1993 al n. 920, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Marche, Sezione socio-assistenziale di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, giusta decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 15 giugno 1993 n. 380, codice fiscale 01219630413, rappresentata dalla signora CHIERA MARIA nata a Guardavalle l'1 dicembre 1955, residente a Fano (PU), via S. Andrea in Villis n.21, che interviene a questo atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo presente in audio-video conferenza attivata sul mio PC collocato nel mio studio, la quale, assunta la presidenza per designazione unanime ai sensi di statuto, mi ha designato segretario per la redazione del verbale dell'assemblea che si tiene in audio-videoconferenza su piattaforma Google Meet alla mia costante presenza, in data odierna.

Il presente verbale viene da me notaio redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Io notaio do atto che in questo giorno e luogo, alle ore dodici si è riunita l'assemblea degli associati della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.

Modifica dell'art. 18 dello Statuto sociale relativo al numero dei componenti del Consiglio direttivo

2.

Varie ed eventuali

Il Presidente del Consiglio Direttivo signora CHIERA MARIA ha constatato, in mancanza delle formalità di convocazione, la presenza nella medesima sessione di audio-video conferen-

Registrato a Pesaro
il 05 settembre 2023
al n. 4189 serie 1T

za sopra descritta:

- degli associati in proprio o per delega risultanti da apposito elenco che si allega sotto la lettera A)
- dell'intero Consiglio Direttivo in persona dei Consiglieri come identificati nel suddetto allegato A),

onde questa assemblea é validamente costituita in forma totalitaria ed idonea a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno, pur in assenza di formale convocazione, essendo presenti in audio video conferenza come sopra identificata, tutti gli associati e tutte le cariche sociali, ed essendosi tutti i partecipanti dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nessuno dei presenti si oppone.

Sull'unico punto all'ordine del giorno il Presidente espone all'assemblea la necessità di aumentare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, dagli attuali 5 (cinque) membri a 7 componenti, invita quindi l'assemblea a prendere gli opportuni provvedimenti.

L'assemblea ad unanimità con voto palese espresso oralmente accoglie la proposta del Presidente del Consiglio Direttivo aumentando il numero dei componenti del Consiglio dagli attuali 5 membri a 7 membri, conseguentemente modificando il primo comma dell'art. 18 dello Statuto come segue:

"CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 18 (I Comma)

Il Consiglio Direttivo è composto di sette membri, nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario."

In considerazione della deliberata modifica, in questa sede i Consiglieri attuali rassegnano le proprie dimissioni e l'assemblea ringraziati i Consiglieri uscenti per l'opera prestata a favore dell'associazione nomina il nuovo Consiglio direttivo composto di 7 (sette) membri nelle persone dei signori:

- CHIERA MARIA nata a Guardavalle (CZ) il 1 dicembre 1955, residente a Fano (PU) in Località Sant'Andrea in Villis n.21, CF CHR MRA 55T41 E239F - Presidente
- SCAGLIOTTI LAURA MARIA RITA nata a Torino (TO) il 12 giugno 1956, residente a Torino (TO) in via Genova n.43/1, CF SCG LMR 56H52 L219D -Vice Presidente
- DI CARLO DONATELLA nata a Caltagirone (CT) il 21 giugno 1981, residente a Fano (PU) in via degli Oleandri n.1, CF DCR DTL 81H61 B428P -Segretaria
- POLCHI PAOLA nata a Senigallia (AN) il 4 maggio 1952, residente a Pesaro (PU) in via Galilei n.19, CF PLC PLA 52E44 I608N -Consigliere
- BACIN ALESSANDRO nato a Torino (TO) il 2 settembre 1988, residente a Moncalieri (TO) in via Lagrange n.6, CF BCN LSN 88P02 L219B -Consigliere
- PIVA MATTEO nato a Verona (VR) il 13 agosto 1985, residen-

te a Villafranca di Verona (VR) in via del Bersagliere
n.12/B, CF PVI MTT 85M13 L781S -Consigliere

- TOMBARI GIULIA nata a Fano (PU) il 31 maggio 1974, resi-
dente a Fano (PU) in Località Fenile n.48, CF TMB GLI 74E71
D488Q -Consigliere

I nominati membri del Consiglio Direttivo durano in carica
cinque anni e sono rieleggibili.

Io notaio allego a questo atto sotto la lettera B) previo
esonero dalla lettura datomi dal comparente, il testo dello
statuto sociale contenente la deliberata modifica.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta
alle ore dodici e quindici.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, scritto da per-
sona di mia fiducia, in tre pagine di un foglio, da me No-
taio letto alla comparente, unitamente all'allegato A), che
lo dichiara conforme alla propria volontà, alle ore dodici e
quindici

FIRMATO CESARE LICINI NOTAIO

ELENCO SOCI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 7 AGOSTO 2023 ore 12.00

BACIN ALESSANDRO (delega FISSORE ALICE)

BACIN DANIELA

BACIN LUIGI

BALDASCINO GRAZIANO

BATTAGLINI ROCCO

DELLA BIANCA MARIO

DI CARLO DONATELLA

FISSORE ALICE

NICUSANTI SILVIA

PIGALARGA DORIANO

PIVA ANNA

PIVA MATTEO

PIVA STEFANO

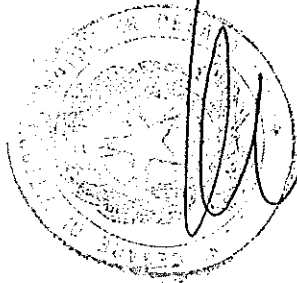
POLCHI PAOLA

SCAGLIOTTI LAURA

SCALAS BASILIO

TOMBARI GIULIA

VALENTI ALESSANDRO (delega BACIN DANIELA)



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "OASI DELL'ACCOGLIENZA Organizzazione di Volontariato - ODV"

DENOMINAZIONE SEDE SCOPO

ARTICOLO 1

E' costituita una associazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi e per gli effetti del D.L. n.460 del 4/12/ 97 e successive modificazioni e integrazioni, e delle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, codice del Terzo settore, denominata "OASI DELL'ACCOGLIENZA Organizzazione di Volontariato - ODV".

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede in Fano, Via Sant'Andrea in Villis 21.

Allo stesso indirizzo ha sede la sua segreteria.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di deliberare la variazione di sede dell'Associazione e di Segreteria nell'ambito del Comune.

ARTICOLO 3

L'Associazione persegue, senza scopo politico e di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale: (cfr. art. 5 CTS):

- a) istituire case di accoglienza per gli ammalati che necessitano di trapianto di midollo osseo, altre terapie intensive e per le loro famiglie permettendo loro di continuare a condurre una vita familiare;
- b) promuovere la dignità della donna e tutelarla contro ogni tipo di violenza;
- c) promuovere e formare i giovani alla legalità e alla giustizia collaborando per un futuro tra gli uomini più onesto e trasparente;
- d) formare i volontari;

finalità queste che definiscono una identità culturale delle Case e del loro stile di vita, valori che non si vivono solo in casa, ma che da qui si diffondono come testimonianza verso l'esterno:

- solidarieta'
- condivisione
- rispetto dell'universalita' e della legalita'.

Per raggiungere tali scopi l'Associazione potrà collaborare o aderire a qualsiasi Ente, Organismo o Associazione pubblica o privata con i quali ritenga utile avere dei collegamenti.

L'Associazione infine potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura tanto da privati che da Enti pubblici o privati a titolo esemplificativo ma non esaustivo: l'Europa, lo Stato, la CEI, la Regione, la Provincia, il Comune.

ARTICOLO 4

Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio, e si compone di:

a) Quote di iscrizione e associative, che saranno determinate dal Consiglio Direttivo;

b) un Fondo di Dotazione avente valore non inferiore ad Euro 15.000,00, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua sostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

c) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni, compresi:

d) Contributi volontari, elargizioni, donazioni, sovvenzioni e lasciti;

e) Contributi dello Stato, di Enti Pubblici e privati, di Organismi internazionali;

f) Rimborsi derivati da convenzioni

Attività marginali di carattere commerciale e produttivo g) comprensive anche di pubblicazioni sotto qualsiasi forma di comunicazione.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli

previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ARTICOLO 5

Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplorazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni asso-

ciative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

ARTICOLO 6

Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

ARTICOLO 7

Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

ARTICOLO 8

Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente

inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

DIRITTI

ARTICOLO 9

a) L'Assemblea ordinaria dei soci elegge il Consiglio Direttivo.

b) Tutti i soci hanno il diritto all'informazione ed al controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto.

c) I soci che prestano servizio presso l'Associazione hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata secondo i parametri stabiliti dal Consiglio Direttivo.

d) Tutti i soci che prestano servizio di volontariato presso l'Associazione dovranno essere assicurati in ossequio alle norme sancite dalla legge.

DOVERI

ARTICOLO 10

Tutti i soci che intendono svolgere la propria attività devono farlo in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

Il comportamento dei soci tra di loro all'interno e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà con correttezza e buona fede.

ESCLUSIONE

ARTICOLO 11

Può essere escluso il socio che commette azioni che Contrastano con gli scopi dell'Associazione o ne pregiudicano il patrimonio.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, o per morosità o indegnità.

L'esclusione per morosità e/o indegnità verrà deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice.

Il socio escluso o dimissionario non può vantare alcuna pretesa o restituzione di beni nei confronti dell'Associazione.

ARTICOLO 12

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vicepresidente;

e) il Segretario;

f) l'Organo di Controllo

Il Collegio dei Probiviri, ove nominato, si compone di tre membri nominato dall'Assemblea e dura in carica un anno e i componenti sono rieleggibili.

Il Revisore Legale, ove nominato, deve essere iscritto al-

L'Albo istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dura in carica per un triennio ed è rieleggibile.

ASSEMBLEA

ARTICOLO 13

L'Assemblea dei soci è generale, ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

ARTICOLO 14

L'Assemblea generale a cui partecipano tutti i soci, può essere convocata anche due volte all'anno per definire i criteri generali di indirizzo dell'associazione.

L'Assemblea ordinaria a cui partecipano tutti i soci ordinari in regola con le quote associative è convocata dal Presidente, o in sua assenza dal Vice-Presidente entro centoventi giorni di ogni anno e delibera:

- sul bilancio preventivo e su quello consuntivo;
- sulla relazione dell'attività svolta nell'anno precedente e sul programma di massima per l'anno in corso;
- elegge tra i soci i membri del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Proviviri, il Revisore legale;
- delibera su tutte le altre materie e questioni ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo.

In caso di particolari necessità l'approvazione del bilancio potrà essere prorogata di ulteriori sessanta giorni.

ARTICOLO 15

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci ordinari in regola con le quote associative, previa specificazione dell'ordine del giorno.

ARTICOLO 16

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale. Della stessa viene data pubblicità attraverso posta, mezzi telematici quali posta elettronica e fax.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora, il giorno e il luogo nonché l'ora, il giorno e il luogo della riunione in seconda convocazione. I soci possono farsi rappresentare da altri soci con delega scritta in calce all'avviso e può essere portatore di una sola delega.

ARTICOLO 17

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, salvo il caso in cui siano necessarie particolari maggioranze.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 18

Il Consiglio Direttivo è composto di sette membri, nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

Tutte le cariche sono gratuite.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

ARTICOLO 19

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; provvede al funzionamento dell'Associazione; dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e delibera su tutte le materie non riservate specificatamente all'Assemblea.

Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza di voti e, in caso di parità, decide il voto del Presidente o di chi presiede l'adunanza.

Il Consiglio Direttivo compila il regolamento per il funzionamento dell'Associazione; l'osservanza del regolamento è obbligatoria per tutti i soci.

RAPPRESENTANZA LEGALE

ARTICOLO 20

Il Presidente del Consiglio Direttivo o in Sua assenza, il Vice-Presidente, hanno la legale rappresentanza e la firma dell'Associazione.

ARTICOLO 21

Il Segretario del Consiglio Direttivo predispone il Bilancio, tiene i registri e gli atti giustificativi della contabilità, presenta relazioni, conclusioni e proposte al Consi-

glio Direttivo e all'Assemblea.

ARTICOLO 22

Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra-triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 23

Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

BILANCIO

ARTICOLO 24

a) L'esercizio si chiude al 31/12 di ogni anno:

b) il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le uscite relative al periodo dell'anno;

c) il bilancio preventivo contiene le previsioni di uscita e di entrata per l'esercizio successivo;

d) il bilancio consuntivo è elaborato dal Segretario. Esso contiene i singoli capitoli di uscita e di entrata relative all'esercizio di competenza;

e) Il bilancio preventivo per l'esercizio annuale successivo è elaborato dal Segretario. Esso contiene suddivisi in singoli capitoli le previsioni delle uscite e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;

f) il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea con la maggioranza assoluta dei presenti entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, in caso di particolari necessità entro centoottanta giorni;

g) il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato da ogni socio fino ad un'ora prima dell'Assemblea;

h) Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea con la maggioranza assoluta dei presenti entro gli stessi termini in cui viene approvato il Bilancio Consuntivo;

i) il bilancio preventivo è a disposizione presso la sede dell'Associazione e può essere consultato da ogni socio fino ad un'ora prima dell'Assemblea.

SCIoglimento

ARTICOLO 25

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato con maggioranza di tre quarti dei soci. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un liquidatore ed indica la destinazione del patrimonio dell'Associazione, in ogni caso da devolversi ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore. (art. 9 CTS), escludendo ogni ripartizione di beni tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo in carica al momento della messa in liquidazione dell'Associazione assume esclusivamente funzioni di controllo fino al termine delle operazioni di liquidazione.

MODIFICHE ALLO STATUTO

ARTICOLO 26

Le modificazioni al presente statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria con la maggioranza dei tre quarti dei soci in regola con le quote associative, presenti o rappresentati con delega, ogni socio può essere portatore di una sola delega.

CONTROVERSIE

ARTICOLO 27

Tutte le eventuali controversie tra i soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione, in prima istanza al Collegio dei Proviviri, ove nominato, in caso di disaccordo o di assenza del Collegio dei Proviviri ad un Collegio Arbitrale composto da tre membri, due dei quali da nominarsi dalle parti interessate ed il terzo nominato di comune accordo dai due arbitri. In caso di disaccordo sulla nomina del terzo arbitro, provvederà alla nomina il Presidente del Tribunale di Pesaro.

Il Collegio arbitrale giudicherà ex bono et aequo, senza formalità di procedura.

ARTICOLO 28

Per quanto non previsto nel presente Statuto è fatto espresso riferimento alle norme di legge.

FIRMATO CESARE LICINI NOTAIO

Io sottoscritto Dr. Licini Cesare, Notaio in Pesaro, certifico che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Pesaro, 9 agosto 2024